

Trasporto scolastico: CNA porta ai tavoli regionali le istanze delle imprese

Trasporto scolastico, CNA ai tavoli regionali. Nel corso delle frequenti video conferenze tra Regione Veneto e parti sociali, l'ultima nella giornata di ieri, a cui è presente anche [CNA Veneto](#) con le Categorie TPL, Trasporti Atipici, Taxi e Ncc siamo stati messi al corrente dell'intenzione di programmare i necessari approfondimenti per le azioni da attuare in vista della riapertura in presenza delle attività scolastiche. Questo l'obiettivo dei tavoli di coordinamento provinciali avviati dalla [Regione del Veneto](#), con la vicepresidente e assessore ai trasporti, Elisa De Berti, e l'assessore all'istruzione, Elena Donazzan.

“Ci stiamo confrontando con le autorità e gli organismi scolastici, con gli Enti locali, le aziende e con i diversi soggetti pubblici e privati del settore dei trasporti – spiega De Berti – per pianificare i servizi indispensabili a garantire al maggior numero possibile di studenti il ritorno fisico, in sicurezza, negli istituti scolastici da loro frequentati. Dopo aver raccolto tutti i dati relativi ai flussi ed elaborato un piano di potenziamento dei mezzi e delle corse, frutto di una sinergia tra i diversi attori regionali della scuola e del trasporto, proporremo il piano stesso al Governo in modo da ottenere i finanziamenti e soprattutto di essere preparati a questa nuova sfida”.

“Ma oltre al potenziamento del numero di mezzi – precisa l'assessore –, avvalendoci nei percorsi extraurbani anche di quelli messi a disposizione dai privati, puntiamo ad aumentare la presenza del personale a terra al fine di esercitare una più efficace azione di controllo che impedisca gli assembramenti”.

“Vogliamo provare a dare un assetto certo, pur nella trasformazione del quadro epidemiologico, al mondo della scuola e delle famiglia – sottolinea Donazzan –. Per noi l’obiettivo prioritario resta portare a scuola in presenza tutti i ragazzi. Lavoreremo su scenari e senso di responsabilità individuale e collettivo. Abbiamo voluto coinvolgere anche la rappresentanza istituzionale dei genitori, attraverso il coordinamento dei Presidenti dei Consigli di Istituto del Veneto e del Presidente dei genitori per le scuole paritarie”.

Ascoltati gli intendimenti delle istituzioni le nostre imprese hanno ribadito, per l’ennesima volta, che sono -e restano- a disposizione per conoscere quanti e quali mezzi siano necessari nonché le modalità operative per assicurare il servizio.